

UNISCITI A NOI!

**LA ESPERANZA
ESTÁ EN LA CALLE!**
1945-2025
CONTRA IL FASCISMO, COSTRUIRE UN MONDO NUOVO
Campagna tesseramento 2025

CHI SIAMO

Siamo gli studenti che non si vogliono arrendere di fronte al futuro che la nostra classe politica ha in serbo per noi: un futuro fatto di **precarietà, sfruttamento, guerra e collasso ambientale**. Per questo abbiamo deciso di organizzarci a partire dai nostri luoghi di studio, le università, che negli anni abbiamo reso il nostro campo di battaglia: riappropriarci del nostro diritto allo studio, combattere la militarizzazione del sapere, costruire l'alternativa a partire dalle nostre aule. In poche parole: **cambiare l'università per conquistare un futuro!**

Attivati e organizzati insieme a noi!

LEGGI IL TESTO COMPLETO



  @cambiarerotta

Non rinunciare al futuro:
**ORGANIZZATI E LOTTA PER
CAMBIARE L'UNIVERSITA'**

**CAMBIARE
ROTTA** ★
ORGANIZZAZIONE GIOVANILE COMUNISTA

NON RINUNCIARE AL FUTURO: ORGANIZZATI E LOTTA PER CAMBIARE L'UNIVERSITA'

Un nuovo anno accademico è alle porte e migliaia di studenti stanno già affrontando i primi problemi di questo modello universitario: **semestre-filtro, difficoltà a trovare casa e penuria di borse di studio**. Tutti questi problemi non hanno carattere accidentale, ma sono conseguenza di precise scelte politiche: piegare la formazione alle esigenze del mercato a suon di austerità, tagli, privatizzazioni e aziendalizzazione.

La nostra risposta? **Trasformare le università nel nostro campo di battaglia** in virtù del ruolo strategico che ricoprono nella riproduzione ideologica e materiale dell'imperialismo e delle sue contraddizioni materiali, sociali e culturali.

RICONQUISTIAMOCI IL DIRITTO ALLO STUDIO

Mentre l'università pubblica italiana si fa sempre più inaccessibile, abbiamo individuato nel diritto allo studio un terreno da aggredire tramite il conflitto e l'organizzazione: ci siamo messi in tenda per il **caroaffitti**, abbiamo lottato negli **studentati** e mobilitati per le **borse di studio**, ottenendo importanti vittorie.



ALLARME ROSSO UNIVERSITA'

Nell'ultimo anno ci siamo mobilitati **contro i tagli e la riforma Bernini**: mentre vengono spesi miliardi per il riarmo in università **chiudono i corsi, mancano le aule e aumenta la precarietà**. Abbiamo quindi lanciato l'**allarme rosso**, che ha risuonato in tutto il paese con grande sciopero del mondo della formazione.

NON VITIME MA RIVOLUZIONARIE

Ci mobilitiamo per scardinare la **condizione di ricattabilità**, in cui si trovano studentesse e studenti, che è alla base degli abusi e delle violenze che dilagano negli atenei. Di fronte a questi episodi, **rifiutando il ruolo di vittime** a cui vorrebbero relegarci, ci siamo mobilitati e a Genova, dopo esserci incatenati al rettorato, siamo riusciti a ottenere l'apertura di Centro Antiviolenza.

NOI NON CI ARRUOLIAMO: NO ALLAMILITARIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA'

Siamo stati protagonisti delle mobilitazioni che hanno travolto le università di questo paese in **solidarietà al popolo palestinese e contro lo stato terrorista di Israele**, lottando per il **boicottaggio accademico** (siamo riusciti a bloccare in diversi atenei il bando Maeci di cooperazione Italia-Israele). Gli studenti non si arruoleranno: vogliamo la completa cessazione di tutti gli accordi con lo stato sionista di Israele, con il complesso militare-industriale e ogni collaborazione con istituzioni belliche quali la NATO o l'Esercito.

PER UNA NUOVA RAPPRESENTANZA

Dopo anni di lotta, abbiamo scelto di candidarci alle elezioni locali e nazionali del **CNSU 2025**: stanchi di una rappresentanza fatta di carrierismo e concertazione, vogliamo costruire una nuova rappresentanza, basata su **organizzazione, solidarietà e conflitto**. Eletti in molti dipartimenti locali, al CdS di UniBo e al senato accademico di UniGe, possiamo dire di aver colto un'esigenza diffusa tra gli studenti.



RIMETTERE AL CENTRO AUTONOMIA E INDIPENDENZA POLITICA

I comunisti, dunque, sono sbarcati in università, con un progetto politico da anni in crescita, alla quale stiamo dando continuità con diverse mobilitazioni e vertenze dentro e fuori le università.

Le nostre energie, infatti, insieme a quelle delle forze sociali e politiche più combattive, sono a disposizione della costruzione di una **proposta politica autonoma e indipendente** dalla destra al centro-sinistra, che negli ultimi 30 anni si sono resi responsabili della condizione in cui oggi ci troviamo, condannandoci a una crisi di prospettive in cui le uniche certezze paiono essere guerra, precarietà e collasso climatico.